

Como, giovedì 21 ottobre 2021

Comunicato stampa

***Il ritmo della danza***  
un nuovo appuntamento  
nella Stagione Concertistica 2021/2022 del Teatro Sociale di Como  
in collaborazione con il Conservatorio di Como;  
un programma interamente dedicato all'Ottocento Francese  
con  
**l'Orchestra Filarmonica del Conservatorio di Como, diretta da Bruno Dal Bon**

Teatro Sociale di Como  
Domenica 24 ottobre 2021, ore 17.00

**Domenica 24 ottobre, alle ore 17.00**, il secondo appuntamento all'interno della Stagione Concertistica 2021/2022, *Il canto delle balene*, ospita **l'Orchestra del Conservatorio di Como, diretta da Bruno Dal Bon**, con la partecipazione di **Martina Bianculli, soprano e Benedetta Mazzetto, mezzosoprano**, in un concerto, ***Il ritmo della danza***, che propone una raffinata selezione di brani, attinti alle suggestioni e al ventaglio di correnti dell'Ottocento, un secolo, soprattutto in Francia, tra i più ricchi per le sperimentazioni che, al di là di correnti o scuole, hanno portato ad evoluzioni assolutamente eterogenee, con una varietà straordinaria di esiti.

Pioniere di questa ispirazione tesa a cercare o descrivere atmosfere esotiche o lontane è sicuramente Jean-Philippe Rameau (1836-1891) che, ancora nel '700, con la tragedia lirica *Les Boréades* perseguì il mito del *bon sauvage*.

*Pavane* in fa diesis minore, op. 50 di Fauré (1845-1924) rappresenta un'altra mimesi, il ritratto di Elisabeth Greffulhe, di cui la pavana è pensata per essere una sorta di ritratto in musica.

Estratti e *suites* da tre opere liriche si alternano a questi brani: *Faust* (1859) di Charles Gounod (1818-1893), *Le Cid* (1885) di Jules Massenet (1842-1912) e la *Lakmé* (1883) di Léo **Delibes** (1836-1891), a testimoniare come questo caleidoscopio di sperimentazioni investisse sia il repertorio sinfonico che quello teatrale, soprattutto nelle musiche dedicate al balletto e alla danza, o alle danze, cammei incastonati in ampi mosaici cromatici. Non poteva mancare Hector Berlioz (1803-1869) con *Un bal* dalla *Symphonie fantastique*, op.14.

“Le musiche composte per essere danzate vivono di una dinamica ritmica interna che racchiude in sé la volontà liberatrice di un corpo. È noto come il ritmo di una danza, che sia sfrenato o malinconico, vivace o pacato, generi sempre un irresistibile desiderio d'abbandonarvisi scaricando le passioni e purificando lo spirito. Per queste ragioni, quando componemmo il programma musicale di questo concerto, pensammo subito di eseguire alcune delle più belle musiche francesi

---

Ufficio Comunicazione e Marketing  
Teatro Sociale di Como AsLiCo – Via Vincenzo Bellini 3, 22100 Como

Per la stampa locale  
Claudia Cozzi [ccozzi@aslico.org](mailto:ccozzi@aslico.org)

Per la stampa nazionale  
Francesca Zardini [fzardini@aslico.org](mailto:fzardini@aslico.org)

dedicate al balletto. Musiche che, in questi primi mesi di riapertura della vita musicale nei teatri, ci permettessero di rivivere insieme un momento festoso e liberatorio.

I sette episodi del balletto del *Faust* di Gounod aprono il concerto rievocando antiche danze ispirate a figure di donne emblematiche come Cleopatra o Frine. Sempre ad una donna, la contessa Elisabeth Greffulhe, è dedicato il secondo brano di Fauré, la celebre *Pavane* dalla sua melodia incantatrice. Veniamo invece trasportati nelle terre ispaniche con i tre brani tratti dal balletto dell'opera *Le Cid* di Massenet dai quali spicca la suadente danza andalusa. Ancora due donne saranno protagoniste dell'unico brano vocale del concerto, una cullante barcarola, tratta dall'opera *Lakmé* di Delibes, cantata sulle sponde fiorite di un lontano ruscello indiano.

Un concerto dedicato alla danza non poteva non presentare il ballo più celebre del repertorio sinfonico: il secondo movimento della *Symphonie fantastique* di Berlioz che evoca, appunto, il gaio tumulto di una festa danzante. Conclude il concerto una delle pagine più belle della musica barocca composta da Rameau per l'opera *Les Boréades*. Una musica lenta che, nell'opera, accompagnando l'ingresso in scena delle muse, delle stagioni, delle ore e delle arti, sembra quasi invitarci a ritrovare finalmente uno stato di raccoglimento e di pace."

## **Conservatorio di Como**

### **Programma**

#### ***Il ritmo della danza***

##### **Charles Gounod (1818-1893)**

Musica da balletto dall'opera *Faust*

*Les Nubiennes. Valse (Allegretto)*

*Adagio – Animato*

*Danse antique (Allegretto)*

*Variations de Cléopâtre (Moderato maestoso)*

*Les Troyennes (Moderato con moto)*

*Variations du miroir (Allegretto)*

*Danse de Phryné (Allegro vivo)*

##### **Gabriel Fauré (1845-1924)**

*Pavane, op. 50*

##### **Jules Massenet (1842-1912)**

Musica da balletto dall'opera *Le Cid*

*Aragonaise*

*Andalouse*

*Navarraise*

##### **Léo Delibes (1836-1891)**

"Duo des fleurs" dall'opera *Lakmé*

---

Ufficio Comunicazione e Marketing

Teatro Sociale di Como AsLiCo – Via Vincenzo Bellini 3, 22100 Como

Per la stampa locale

Claudia Cozzi [ccozzi@aslico.org](mailto:ccozzi@aslico.org)

Per la stampa nazionale

Francesca Zardini [fzardini@aslico.org](mailto:fzardini@aslico.org)

**Martina Bianculli**, *soprano*  
**Benedetta Mazzetto**, *mezzosoprano*

**Hector Berlioz (1803-1869)**  
*Un bal* dalla *Symphonie fantastique*, op.14

**Jean-Philippe Rameau (1683-1764)**  
*Entrée pour les Muses, les Zéphyres, les Saisons, les Heures et les Arts*  
dall'opera *Les Boréades*

*Direttore* **Bruno Dal Bon**  
**Orchestra Filarmonica del Conservatorio di Como**  
*in collaborazione con* **Conservatorio di Como**

**Durata complessiva del concerto: 60 minuti circa**

## **BREVI CENNI BIOGRAFICI**

**Bruno Dal Bon**, *Direttore d'orchestra, filosofo, operatore culturale*

Bruno Dal Bon ha studiato presso il Conservatorio di Milano, diplomandosi in direzione d'orchestra nel 1982. Ha proseguito gli studi sotto la guida di Pierre Dervaux a Nizza, Franco Ferrara a Roma e Siena e Sergiu Celibidache a Monaco. Dal 1982 al 1984 è stato assistente di Carlo Maria Giulini.

Ad integrazione del suo diploma in direzione d'orchestra, Dal Bon ha seguito gli studi di lettere e filosofia presso l'Università di Bologna, laureandosi nel 1983 con il massimo dei voti con una tesi sulla semiotica musicale sotto la supervisione di Umberto Eco.

Nel 1985, è stato finalista al Concorso internazionale Min-On di direzione d'orchestra a Tokyo.

Fin dagli esordi in qualità di direttore d'opera, Dal Bon si è dedicato alla riscoperta di opere meno conosciute come *Olivo e Pasquale* di G. Donizetti, che ha diretto al Globe Theatre di Tokyo, al Teatro Sociale di Como e al Teatro Coccia di Novara; *Don Procopio* di G. Bizet anche a Novara e Como; e *La Gazzetta* di G. Rossini a Como. Negli stessi anni ha diretto opere per bambini come *Pollicino* di S.W. Henze e *The Little Sweep* di B. Britten nell'ambito di un progetto biennale con il Teatro Fraschini di Pavia.

Ha inoltre diretto *Rita e Il Campanello* di G. Donizetti, *Madama Butterfly* e *Il Trovatore* a Como e Pavia; *La bohème* alla Sala Verdi di Milano e *Rigoletto* a Treviso. Nel 1997, Dal Bon ha iniziato la sua collaborazione con la Kansai Opera di Osaka, dove ha diretto *Un Ballo in Maschera*, *Adriana Lecouvreur*, *La bohème* e *Turandot*.

In Europa ha diretto *L'Elisir d'amore* e una nuova produzione de *Il Trittico* di G. Puccini all'Opernhaus di Graz, *Il Trovatore* all'Esplanade di Saint-Etienne, *La Traviata*, *Turandot* e *Madama Butterfly* all'Opera Ireland di Dublino, *Die Entführung aus dem Serail* al Teatre Principal a Palma di Maiorca, *Carmen*, *Gianni Schicchi*, *Le Villi*, *La Traviata*, *Il Corsaro* e *Il Re Pastore*, di W. A. Mozart a Como e Pavia.

Di recente Dal Bon è tornato in Asia per la direzione de *Le Nozze di Figaro* all'Opera di Hong Kong, *Otello* di G. Verdi all'Opera Kansai di Osaka, *Pagliacci* in versione concerto con l'Orchestra Sinfonica Yomiuri Nihon di Tokyo, *Le Villi* di G. Puccini presso Teatro dell'Opera di Shangai e dei concerti con la China National Opera House di Pechino.

---

Ufficio Comunicazione e Marketing  
Teatro Sociale di Como AsLiCo – Via Vincenzo Bellini 3, 22100 Como

Per la stampa locale  
Claudia Cozzi [ccozzi@aslico.org](mailto:ccozzi@aslico.org)

Per la stampa nazionale  
Francesca Zardini [fzardini@aslico.org](mailto:fzardini@aslico.org)

Dal Bon si è dedicato anche alla gestione musicale, diventando Presidente dell'Associazione Musicale Italiana di Milano, Direttore del Conservatorio di Como, Direttore artistico e Presidente di AsLiCo., Teatro Sociale di Como ed Europerastudio a Roma, Direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica Veneta di Treviso. È inoltre docente di direzione d'orchestra, analisi e storia dell'opera al Conservatorio di Como.

Dal 2014 è ideatore e curatore del Festival A Due Voci – dialoghi di musica e filosofia di Como e, insieme a Guido Barbieri, del progetto Terezin 17/10 dedicato agli artisti del ghetto di Terezin. Tiene incontri regolari, in Italia e in Francia, su temi legati alla filosofia della musica e dal 2016 collabora con la rivista Doppiozero. A dicembre 2019 uscirà il suo primo libro dedicato a Nietzsche e alla musica per le Edizioni Mimesis.

### **Orchestra Filarmonica del Conservatorio Giuseppe Verdi di Como**

La Filarmonica del Conservatorio Giuseppe Verdi di Como nasce nel 2017 con l'intento di dar vita a un complesso orchestrale, in grado di raccogliere i migliori allievi del conservatorio insieme ad ex-studenti, docenti e tutor esterni, un'orchestra che avesse come scopo più importante quello di promuovere attività concertistiche, che coniugassero la dimensione formativa con quella professionalizzante. Per questo è stato delineato un modello di programma con fasi di studio e di approfondimento didattico interni alla scuola, collegati a momenti esecutivi esterni con tempistiche ed approcci di tipo professionale. La disponibilità del Teatro Sociale di Como ad accogliere la Filarmonica nella propria stagione concertistica fin dal primo concerto ha permesso di completare la realizzazione di questo ambizioso progetto.